

Speranza: presto le riaperture e più fondi per visite mancate

VITO SALINARO

I Paesi europei che hanno vaccinato poco contro il Covid-19 vanno incontro ad un alto rischio di aumento di contagi e decessi. Lo rileva il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (Ecdc), per il quale la circolazione del virus è ancora molto elevata. Finora soltanto il 61% della popolazione totale in Europa (Ue e Spazio economico europeo) è stato completamente vaccinato e solo tre Paesi (Malta, Portogallo e Islanda) hanno vaccinato più del 75% della loro popolazione totale (l'Italia è al 71,58% della popolazione totale, al 78,54% degli over 12).

In questo autunno, tra l'altro, verranno segnalate «percentuali maggiori» di casi di Covid tra i bambini. «Interventi come il distanziamento, la prevenzione degli assembramenti, l'igiene e una migliore ventilazione, rimarranno essenziali per prevenire la trasmissione negli ambienti scolastici», si legge nel report dell'Ecdc. Per gli esperti dell'organismo di controllo europeo, inoltre, la vaccinazione contro l'influenza stagionale, in particolare per soggetti vulnerabili e operatori sanitari, «sarà fondamentale per attenuare l'impatto sulle persone e sui sistemi sanitari della potenziale co-circola-

zione dei due virus».

Ma se il quadro non è ancora rassicurante a livello continentale, lo sta diventando per l'Italia. Dove, nonostante i rilievi della Fondazione Gimbe per la quale 8,3 milioni di persone non hanno ricevuto nemmeno una dose di vaccino – ma «resta l'incognita», grazie all'«ingiustificata indisponibilità pubblica dei dati», sul reale numero degli esentati – la curva dei decessi, dei contagi, dell'indice di trasmissione, e dei ricoveri è da tempo in leggero ma costante calo. Un andamento che induce il ministro della Salute, Roberto Speranza, ad annunciare che in sede di Consiglio dei ministri della prossima settimana si lavorerà alle nuove riaperture e alle capienze massime di alcuni locali.

La quota dell'80% degli over 12 vaccinati, ormai «ad un passo», è «molto importante. Quando fu messo in agenda, a marzo di quest'anno – aggiunge Speranza, a margine della presentazione del progetto "Frecciarossa" –, in tanti credevano che fosse quasi irrealizzabile. Invece ci siamo arrivati. Non considero questo 80% un punto di arrivo ma una tappa di un percorso», nel quale «dobbiamo fare sempre meglio e sempre di più, dobbiamo essere consapevoli che ogni volta che c'è una persona in più vaccinata il nostro scudo contro il Covid è più forte». E siccome «andiamo ver-

so una stagione più "sfidante" perché si sta più al chiuso, perché le temperature si abbassano, perché c'è meno possibilità di vivere all'aria aperta, abbiamo bisogno che questo scudo sia molto più forte», evidenzia. Il ministro parla poi dei pericolosi ritardi accumulati nell'esecuzione di terapie e di esami diagnostici, persi a causa della pandemia, osservando che la prevenzione «è una priorità assoluta» per l'Italia. «Abbiamo investito già concretamente mezzo miliardo per recuperare visite, screening, interventi chirurgici non svolti. Il mio impegno è che già nella prossima legge di bilancio ci sia un altro consistente stanziamento che va in questa direzione. Dobbiamo recuperare il terreno perduto». Il Covid «è stata un'emergenza di quei mesi così difficili ma non ha fermato i tumori o le altre patologie – conclude –. Abbiamo bisogno assolutamente di recuperare terreno. Il nostro servizio sanitario nazionale, con nuovi finanziamenti, sarà in grado di farlo».

COVID

Il ministro: l'80% di vaccinati non è punto di arrivo ma solo una tappa. La Fondazione Gimbe: non conosciamo il numero di esentati, l'indisponibilità dei dati è ingiustificata. L'Ecdc: in autunno a rischio i Paesi poco immunizzati



Peso:31%

L'andamento del contagio di Covid-19 nel Paese

51

Sono le vittime registrate ieri (63 mercoledì). Dall'inizio della pandemia sono 130.921

+1,2%

È in lieve aumento il tasso di positività. Sono 3.804 i nuovi contagiati nelle ultime 24 ore

-10

Scendono ancora i ricoverati nelle terapie intensive, 440 in totale. 3.198 i pazienti negli altri reparti (-119)



Peso:31%